

Latino

*Vidi Cammilla e la Pantasilea¹;
da l'altra parte vidi 'l re Latino
che con Lavina² sua figlia sedea.*

Inf. IV 124-126

Personaggio mitologico. Tra gli “spiriti magni” del Limbo. Vedi **Omero**. Per il destino di Roma vedi **Aquila Imperiale** e **Giustiniano**.

Re dei Latini, popolo italico del Lazio preromano. Sulle origini di Latino i miti raccontano cose diverse. In Esiodo è figlio di **Ulisse** e di **Circe**, signore con il fratello Agrio di un regno in estremo Occidente. Altre versioni lo fanno figlio di **Telemaco** e Circe oppure di **Ercole** e di una ragazza laziale. La versione seguita da **Virgilio** nell'*Eneide* lo dice figlio di Fauno, dio italico, e di Marica, dea di Minturno. All'arrivo di **Enea** nel Lazio, Latino lo accoglie benevolmente e gli promette la figlia **Lavinia**, che però è già stata promessa a **Turno**, re dei Rutuli. La cosa crea tensione, ovviamente, anche perché **Amata**, moglie di Latino, aizzata da **Giunone**, nemica dei Troiani, vuole ad ogni costo che sia mantenuta la prima promessa. Anche per l'intervento della dea, l'alleanza tra Troiani e Latini si rompe. Scoppia la guerra, alla fine della quale, morti Turno e Latino, Enea sposa Lavinia. Dal loro matrimonio discenderanno i re latini fino alla fondazione di Roma.

Dante mette Latino tra i personaggi mitologici del Limbo, tra gli “spiriti magni”, perché coinvolto nelle origini di Roma, città voluta dalla Provvidenza. Vedi **Veltro**.

¹ Pentasilea, regina delle Amazzoni, uccisa da Achille sotto le mura di Troia.

² Lavinia, sposa di Enea e madre di Silvio, capostipite dei re Albani.